

## «Così prestiamo il fianco alla strategia di Orsoni»

*Città Metropolitana: Paludetto indispettito  
da come è stata gestita l'assemblea di sindaci del Veneto Orientale*

Maurizio Marcon

Mercoledì 29 Agosto 2012,

«**Con la posizione fatta assumere all'assemblea di entrare nella Città Metropolitana** ad occhi chiusi senza contrattare preventivamente criteri, norme e funzioni, prestiamo il fianco **alla strategia del sindaco Orsoni che con il suo diritto di veto sullo statuto** punta a farsi nominare commissario straordinario nel novembre del 2013, e poter così decidere su tutto da solo, statuto compreso».

**Camillo Paludetto, presidente della Conferenza dei sindaci, è inviperito** per come è stata gestita l'assemblea dei primi cittadini del Veneto Orientale, approfittando della sua assenza per lutto familiare, che hanno deciso di entrare nella Città Metropolitana senza porre condizioni. «Purtroppo - sostiene **Paludetto** - hanno prevalso le posizioni dei vecchi sindaci a fine mandato a cui non interessa più combattere, puntare allo sviluppo del territorio. Sono gli stessi sindaci che **dal 1993** non sono mai riusciti a far decollare la legge 16. La Legge che istituendo con poteri speciali la **Conferenza dei Sindaci** del Veneto Orientale non hanno fatto praticamente nulla per farla funzionare. Io avrei chiesto ai colleghi di fare resistenza per puntare ad **una moratoria** su tempi e scadenze per l'istituzione della **Città Metropolitana**».

**Voglio vedere cosa avrebbe fatto Monti** se i 20 sindaci del Veneto Orientale avessero chiesto compatti di rivedere i termini dell'adesione e non prima si entra nella Città Metropolitana e poi si discute di statuto sull'elezione diretta del presidente e del coinvolgimento diretto dei cittadini». Regole di democrazia chieste anche da categorie economiche e associazioni.

«**Hanno ragione quelli del Fogolar Furlan - termina Paludetto** - perché ad esempio non concedere ai Comuni di Confine di trasferirsi in Friuli come sta facendo Cinto Caomaggiore?» A questo proposito è necessario precisare che il sindaco **Renato Querini** di Cinto Caomaggiore era presente all'assemblea dei sindaci di lunedì scorso anche se è stato l'unico a non intervenire. «Non sono intervenuto - spiega Querini - perché Cinto è come se fosse **nel Limbo**: non è ancora in Friuli e sta per lasciare il Veneto. Una situazione del tutto particolare che ci rende poco ascoltati quando parliamo».

